
Rapporto choc su ragazze madri in Irlanda. Presidente vescovi cattolici: “Anche la Chiesa parte del sistema, chiedo scusa”



Immagine non disponibile

La Commissione stima che circa 56mila “madri non sposate” e circa 57mila bambini abbiano transitato nelle case di accoglienza. Il maggior numero di ammissioni è stato negli anni '60 e nei primi anni '70. È probabile che ci fossero altre 25.000 donne e un numero maggiore di bambini che non sono stati recensiti. Sebbene il fenomeno di queste “case” non sia esclusivamente irlandese, la percentuale registrata in questo Paese – si legge nel Rapporto – è “probabilmente la più alta del mondo”. L'80% delle donne accolte in questi istituti avevano un'età compresa tra i 18 ei 29 anni e l'11,4% (pari cioè a 5.616 donne) erano minorenni. L'indagine evidenzia poi che alcune gravidanze erano frutto di stupro; alcune donne avevano problemi di salute mentale, altre disabilità intellettiva. Molte di loro erano comunque indigenti. Alcune temevano che la loro gravidanza potesse essere scoperta dalla loro famiglia o dai vicini di casa e sono entrate in queste case per proteggere “la loro privacy”. Alcune, per lo stesso motivo, hanno deciso di recarsi in Gran Bretagna. Sta di fatto che la stragrande maggioranza dei bambini nati in questi istituti era “illegittima” e, per questo motivo, hanno subito discriminazioni per la maggior parte della loro vita. Sono però soprattutto i tassi di mortalità infantile a suscitare particolare sconcerto nei membri della Commissione: si stima che il 15% dei bambini siano morti all'interno di questi istituti. Facevano parte del “sistema” istituti con governance, accordi e pratiche finanziarie differenti. Alcuni erano gestiti dalle autorità pubbliche sanitarie locali. **Altri invece erano di proprietà e gestiti da ordini religiosi:** come ad esempio le tre case gestite dalla Congregazione dei Sacri Cuori di Gesù e Maria a Bessborough, Sean Ross, Castlepollard o la Bethany Home fondata da un gruppo evangelico protestante.



Immagine non disponibile